ABBONAMENTI Italia e Colonie: Set numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 60. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8,60 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

del lunedì

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. [illegible] Finanziari, legali, sentenze, concorsi, aste, [illegible] cati, sentenze, Lire 1 Necrologie Lire [illegible] (compartecipazioni) al tutto Lire [illegible] Cronache, nozze, onorificenze, cliniche ecc. Lire 8 Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 3-59 - MILANO, via Vittorio 19 Telefono 70-232.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 8

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Lunedì 19 febbraio 1945 - XXIII

Attacchi e contrattacchi si susseguono con impetuosa violenza sui fronti di guerra

Le truppe germaniche penetrano profondamente a nord del Danubio nella testa di ponte del Gran avanzando fino alla sponda meridionale del canale di Parizoky

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 18 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Le nostre truppe sono penetrate a nord del Danubio profondamente nella testa di ponte del Gran, avanzando fino alla sponda meridionale del canale di Parizoky. Ai due lati della strada Losonc-Altsohl e presso Schwarzwasser tentativi di sfondamento del nemico sono stati nuovamente frustrati.

La forte pressione dei bolscevichi a nord di Ratibor, nonchè tra Strehlen e Kanth, perdura. Le nostre truppe hanno sventato però ogni maggiore successo del nemico. Contro il fronte tra Lauban e Crossen sull'Oder i sovietici continuano ad attaccare. Il nemico attaccante contro il fronte meridionale e sud-occidentale della fortezza di Breslavia è stato respinto in duri combattimenti.

Nella Pomerania meridionale posizioni nemiche sono state sfondate in attacco e sono stati catturati prigionieri.

Nella piana di Tuchel e ad ovest di Graudenz nostre truppe oppongono ai tentativi di sfondamento nemici, intrapresi con forze rafforzate, accanita resistenza.

Nella regione della Prussia orientale l'attività combattiva si è un po' affievolita. Tentativi del nemico di dividere il fronte negli attuali epicentri, sono stati anche nella giornata di ieri frustrati, dopo la distruzione di trentotto carri armati.

Rilevanti attacchi nemici a sud-est di Libau ed a nord-ovest di Doblen sono falliti. Parecchie infiltrazioni sono state bloccate o eliminate in contrattacco.

Dopo l'arenarsi dei loro attacchi ai due lati della strada Kleve Kalkar, la prima Armata canadese ha spostato al decimo giorno della battaglia difensiva tra il Basso Reno e la Mosa il suo epicentro d'attacco, nella parte meridionale del Reichswald.

Formazioni di fanteria e di carri armati attaccanti, sotto la protezione di un fortissimo fuoco, ad onta del rinnovato rafforzamento, si sono infrante a nord est di Goch nel fuoco delle nostre armi. Più ad ovest, dopo duri combattimenti, esse si sono potute spingere più vicino alla città.

Sulla Sauer le nostre truppe si sono affermate sul campo da combattimento contro puntate americane.

Aliquote della 7ª Armata americana sono passate ieri all'attacco contro la nostra testa di ponte a sud di Saarbrücken. I combattimenti, con epicentro ai due lati di Forbach, continuano tuttora.

Davanti a La Rochelle nostre truppe hanno rigettato il nemico da una posizione del settore.

Il presidio della Gironda sud ha respinto un gruppo d'attacco nemico e catturato prigionieri.

In Croazia gli attacchi di bande piuttosto rilevanti a nord di Mostar si sono infranti nel nostro fuoco.

Tentativi nemici di attraversare la Drava a nord di Virovitica sono stati infranti.

Gli obiettivi d'attacco delle formazioni terroristiche anglo-americane sono stati nella giornata di ieri la regione del Reno-Meno e la Germania sud-orientale.

Dal lancio di bombe sono stati causati danni soprattutto in quartieri abitati di Francoforte sul Meno.

Londra è stata sottoposta al fuoco di rappresaglia.

Sommergibili tascabili hanno affondato sulla via del rifornimento nemico, tra la foce del Tamigi e della Schelda, un mercantile di rifornimento di tremila tonnellate e ne hanno silurato un altro il cui affondamento è probabile.

Dure giornate di lotta

BERLINO, 18 febbraio.

I bolscevichi hanno continuato sull'esteso campo di battaglia tra Breslavia e l'ansa dell'Oder, presso Crossen, la loro offensiva con grande tenacia ma non con la stessa risolutezza dei giorni precedenti. La difesa tedesca in queste zone è diventata tanto forte che i fronti sembrano irrigidirsi su più punti. Su tutti gli epicentri le forze tedesche hanno dominato completamente la situazione e respinto le divisioni d'attacco sovietiche infliggendo loro perdite straordinariamente grandi. Nell'anello di sicurezza di Breslavia i combattimenti sono stati particolarmente gravi senza però che ai bolscevichi fosse stato possibile di penetrare nel sistema difensivo tedesco. Sul corso inferiore dell'Oder, presso Francoforte e Küstrin, non si sono svolti combattimenti di qualche importanza.

Ad est di Stettino, formazioni tedesche hanno costretto i bolscevichi a ripiegare con il grosso delle loro forze verso sud. Puntate di carri armati hanno sfondato la zona di sbarramento bolscevica ed hanno respinto violenti contrattacchi presso Arnswalde.

Ad ovest di Graudenz, la cui guarnigione aveva respinto più deboli puntate, forze tedesche hanno nuovamente riconquistato le linee di comunicazione temporaneamente perdute.

Nel centro di Posen nonchè nei distretti settentrionali perdurano i sanguinosi combattimenti stradali di giorno e di notte. Nel settore centrale i bolscevichi hanno effettuato parecchie infiltrazioni per la cui eliminazione si c[illegible] tuttora. Nella Prussia orientale, nella giornata di venerdì i sovietici hanno sferrato non meno di cento attacchi senza poter scuotere la difesa tedesca. La pressione è stata maggiore presso Mehlsack dove infuriano aspri combattimenti stradali.

Avanti a Königsberg e nella Samlandia i bolscevichi si preparano ad un grande attacco. In Curlandia ad est di Libau truppe tedesche hanno riconquistato mediante un attacco le vecchie linee di combattimento.

Tra il gomito del Danubio e la città di Komorn la stasi che regnava già da settimane in questo settore è stata ieri mattina bruscamente interrotta. Parecchi gruppi da combattimento tedeschi sono penetrati di sorpresa nelle posizioni della testa di ponte sovietica sulla riva occidentale del fiume Gran e sono penetrati in profondità del campo principale di combattimento annientando, ad onta della tenace resistenza dei bolscevichi, tre a quattro reggimenti; un intero parco di artiglieria sovietico è caduto in mano dei tedeschi. Anche l'attacco germanico sulla sponda orientale del Gran, nelle immediate vicinanze della frontiera meridionale slovacca ha fatto progressi. Nei baluardi della regione di confine slovacca, a sud e ad est di Altsohl, dove i sovietici hanno spinto nella lotta anche truppe alpine, forze tedesco-ungheresi hanno mantenuto le loro posizioni ed una infiltrazione che i bolscevichi hanno potuto conseguire dopo forte fuoco tambureggiante sulla strada verso Altsohl, è stata bloccata mediante violenti contrattacchi.

Poichè le formazioni della prima armata canadese e della seconda britannica, ad onta delle sensibili perdite che hanno dovuto subire negli ultimi giorni, hanno rafforzato nelle giornate di venerdì e sabato i loro tentativi di sfondamento fino ad assumere le proporzioni di un attacco in grande stile, si può constatare che esse formeranno il preludio di una nuova grande offensiva sullo scacchiere bellico occidentale. Anche l'attacco principale seguirà nuovamente nella vecchia zona di infiltrazione da parte della nona armata americana che ha ricevuto negli ultimi giorni nuovi sensibili rinforzi. Anche nei settori limitrofi del fronte, tanto verso nord quanto verso sud, fino all'Eifel nevoso, perdurano i riordinamenti. Il fuoco delle artiglierie continua giorno e notte ed altrettanto vivace è la attività delle truppe d'assalto e da ricognizione da ambo le parti. L'inizio chiesto da Stalin a Yalta per la nuova offensiva degli anglo-americani sembra essere imminente. Nell'Eifel nevoso i combattimenti si sono notevolmente affievoliti. Anche qui gli americani sono costretti a chiedere ulteriori rinforzi. Gli attacchi della prima, della terza e della settima armata americana servono principalmente allo scopo di penetrare nell'avancampo del vallo occidentale e di assestarvisi. Questo vale soprattutto per il fronte d'attacco americano.

Nella Lorena settentrionale, dove il nemico ha nuovamente attaccato ieri con rilevanti forze di fanteria e di carri armati tra Forbach e Saargemünd, presso lo sbarramento di Orscholz, l'iniziativa è rimasta in mano tedesca. I germanici hanno ovunque riconquistato la vecchia linea di combattimento.

In tutti gli altri settori non si sono avuti mutamenti del fronte degni di rilievo. Tra la Mosa ed il Basso Reno, Montgomery ha gettato un'altra formazione canadese, e cioè la terza divisione canadese, sulla linea del fuoco cosicchè i canadesi si trovano su tutti i fronti d'attacco di questo settore impegnati in gravi sanguinosi combattimenti. Inoltre Montgomery ha fatto affluire ulteriori rinforzi per accelerare il tempo della sua offensiva nel settore settentrionale. L'obiettivo delle formazioni anglo-canadesi sarebbe lo sfondamento del fronte della Mosa verso sud, per preparare così il grande attacco nella zona ai due lati di Venlo, nonchè nella vecchia zona di infiltrazione di Aquisgrana per attaccare contemporaneamente dal sud e dall'ovest e a nord-ovest verso la zona industriale renano-vestfalica.

Anche alla decima giornata della grande battaglia difensiva tra la Mosa ed il Basso Reno gli attacchi sono stati introdotti da un grande fuoco di artiglieria. Ad onta dell'aumentata pressione, gli attaccanti, anche ieri, non hanno potuto conseguire l'agognato sfondamento. A sud del Reichswald alcune unità di carri armati sono riusciti ad avanzare fino ad Asperden, dove sono stati impegnati in combattimenti stradali. Sulla riva orientale della Mosa alcune puntate di esplorazione hanno potuto essere respinte con facilità.

Per voi, lavoratori!

« Allo scopo di rovinare le industrie dei Gentili e di aiutare la speculazione, incoraggeremo l'amore per il lusso sfrenato che abbiamo già sviluppato.

Aumenteremo i salari, ciò che non porterà beneficio all'operaio, perchè contemporaneamente accresceremo il prezzo delle sostanze più necessarie col pretesto dei cattivi risultati agricoli.

Con astuzia mineremo le basi della produzione seminando i germi dell'anarchia fra gli operai ed incoraggiandoli nell'abuso degli alcoolici ».

(Prot. VI. dei Savi Anziani di Sion)

Ecco quali sono i veri vostri nemici, o lavoratori! I magnati dell'Internazionale ebraico-massonica con i paroloni di: libertà eguaglianza vi fanno strumenti ciechi per i loro scopi e poi vi lasceranno come sempre in mano dei capitalisti, che sono loro stessi.

Ciechi che siete, come potete credere che dividano con voi i loro beni?

Quanti sono gli ebrei (anche russi) che muoiono in guerra? Quanti sono invece gli ebrei ed i massoni che non si arricchiscono con la guerra?

Gesù disse: « Guai a voi, Scribi e Farisei (ebrei) ipocriti perchè chiudete il regno dei cieli in faccia agli uomini: non c'entrate voi e non permettete che vi entrino quelli che dovrebbero entrare ».

(Dal Vangelo di S. Matteo XXIII-13)

La nona Armata canadese continua a dissanguarsi nella battaglia tra la Mosa e il Basso Reno

BERLINO, 19 febbraio.

Il corrispondente di guerra del D.N.B. in Occidente Alex Schmalfuss riferisce:

Nella battaglia tra la Mosa ed il Basso Reno le formazioni inglesi e canadesi subiscono ogni giorno più rilevanti perdite. Una prova della sanguinosa battaglia che la prima Armata canadese deve condurre sull'ala settentrionale del fronte occidentale è la notizia di un gruppo tedesco che ha contato in un settore di milleduecento metri di larghezza quasi seicento morti inglesi e canadesi.

In questo punto parecchi reggimenti inglesi e canadesi hanno attaccato fino ad otto volte in dieci ore. Essi sono stati respinti dal fuoco concentrico delle armi tedesche.

Che le perdite anglo-americane siano state alte, anche nella profondità del campo di combattimento è cosa naturale. La resistenza tedesca fra la Mosa ed il Reno ha reso quindi illusori i piani del Comando alleato.

Eisenhower ha perseguito due obiettivi con questo attacco: 1) Uno stretto sfondamento sul Basso Reno almeno fino alla zona di Wesel; 2) Uno sfondamento delle posizioni tedesche sulla Mosa tra Limega e Roermond.

In relazione a ciò la seconda Armata inglese e la nona americana avrebbero dovuto passare all'attacco frontale sulla Mosa e sul Roer.

Nessuno di questi obiettivi degli alleati è stato raggiunto nemmeno in parte. La prima Armata canadese, rafforzata da alcune Divisioni di fanteria inglese, si dissangua in una guerra di posizione. L'attacco frontale inglese ed americano non ha potuto essere sferrato al momento opportuno a causa dell'apertura degli argini della Roer.

Naturalmente non vi è dubbio che il Comando alleato trasformi il suo vecchio punto di vista d'attacco ad est di Aquisgrana, poichè il suo obiettivo, la zona tedesca della Ruhr, è un fattore troppo importante della guerra alleata in occidente.

Negli altri epicentri del fronte occidentale si è constatato pure un leggero rilassamento della pressione alleata. Sul fronte Ourt e Sauer gli americani non hanno potuto notevolmente estendere le loro teste di ponte. Nello sbarramento di Orscholz sulla frontiera tedesco-lussemburghese, si combatte accanitamente per il possesso di alcuni gruppi di fortini. Da Saarlautern si segnala rafforzata attività di gruppi d'assalto.

Gli americani subiscono gravi perdite negli attacchi terroristici su Tokio

TOKIO, 19 febbraio.

Nella seconda giornata degli attacchi in grande stile americani i velivoli decollati da portaerei nei dintorni della grande Tokio ha portato anche ad un maggior successo difensivo dei giapponesi.

A quanto risulta da un comunicato diramato domenica dal Quartier Generale Imperiale, 101 apparecchi nemici sono stati abbattuti ed altri ventotto danneggiati. Le nostre perdite ammontano solamente a 17 apparecchi.

I danni causati dal nemico sono straordinariamente lievi; inoltre è stato constatato che alle perdite nemiche del venerdì, prima giornata dell'attacco, vanno aggiunti ancora ventisette apparecchi, di modo che le perdite complessive di venerdì ammontano a 171.

Si calcola che il numero degli apparecchi americani che hanno sorvolato il territorio giapponese sia di circa seicento rispetto ad oltre mille del giorno precedente.

Alpini sul confine occidentale

Con una batteria oltre i duemila metri

(Corrispondenza della C.O.P.)

Z. d. O., febbraio.

Torno di lassù, d'oltre i 2000 dove sapevo di dover andare a vedere un gruppo d'uomini che hanno trasportato a forza di braccia un mese fa un pezzo « alto » a 2010 metri di quota e finita l'azione se lo son portato giù in batteria e tutti i giorni ora passeggi per questi valichi superiori ai 2000 metri trasportandosi i suoi materiali i suoi rifornimenti.

Questo reparto ha anche una sua tradizione da sventolare nei pallidi bagliori dell'Alpe Occidentale, quella di aver sparato contro il nemico il primo colpo della rinata artiglieria italiana e per la storia precisamente il 1 ottobre alle ore 12,20, col risultato di un magnifico centro su un comando avversario. Salendo avevo incontrato una strana compagnia di borghesi che sotto la neve fitta fitta vestivano abiti leggeri come se fossero a diporto poco fuori le mura di città. « Siamo i parenti di un gruppo di quei ragazzi di lassù » ci dissero lietamente ansimando « ed abbiamo avuto il grande dono di attenderli a metà strada. Noi siamo venuti a trovarli da Milano. Loro vengono giù dalle vette. Ma ci basta vederli un istante e far saper loro che li abbiamo sempre nel cuore ».

Dunque questa, è la XVIII batteria, di più naturalmente non si può dire. O meglio è l'VIII Santini così la conoscono tutti su questo fronte dei battaglioni alpini sospesi tra cielo e neve sui più alti valichi del Fronte Occidentale.

I ragazzi sono per la maggior parte cremonesi, milanesi, bergamaschi, mantovani. Hanno ormai la loro « anima », la loro tradizione da mantenere la loro fierezza da far rispettare. Un giovanissimo artigliere di Vicenza ha avuto un fratello caduto in Russia ed uno disperso in Grecia, mi ha detto: « Ed io son qua e ci rimango. E sono contento di starci perchè qui son fra uomini ».

Qualcosa di simile avevo sentito pochi giorni prima ed un battaglione granatieri della « Littorio ». Un mitragliere era andato in licenza per dieci giorni in quel di Rovigo. Dopo cinque soli era già di ritorno. Chiede di parlare con il suo Comandante. « Sono qui in anticipo, signor capitano, perchè qualcuno laggiù mi aveva consigliato di non rientrare. Da quel momento non mi ci potevo più vedere. Preferisco il mio Bunk e accanto ai veri compagni, ai nostri ordini ». Un abbraccio e nessuna parola.

Io ho lasciato stamani la linea. Bisognava esser presenti per vedere lo spirito di questi ragazzi e sentire il cuore tumultuare di emozione e di gioia. Sgorga un canto:

... Rinnova Iddio la passione mia per l'Italia...

Gli alpini che con me son discesi per qualche giorno di licenza ed ora sono sparsi per la valle Padana, senno che quanto io scrivo è accaduto lassù, ove dovrebbe decidersi a guardare chi neghittosamente è al piano ed attende.

Adolfo Magnoli

Il petrolio dell'Iran e l'accordo anglo-russo-americano

STOCCOLMA, 19 febbraio

(A. I.). Il sottosegretario agli Affari Esteri inglese George Hall, ha detto ai Comuni che egli nutre speranza che i punti di vista della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Russia in merito alla loro politica petrolifera nell'Iran e quelli del Governo iraniano possano a tempo debito esser riscontrati come sostanzialmente concordi. Egli ha aggiunto però che finora non si sono avute discussioni particolareggiate. Il Sottosegretario rispondeva ad un'interpellanza del laburista Alfred Edwards chiedente se vi fosse un qualche risultato da uno scambio di vedute in merito fra la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Russia.

Naturalmente è facile rendersi conto di quale autorità potrà avere, in tali negoziati, la volontà del governo iraniano. Non si tratterebbe — in ogni caso — che di accondiscendere ai piani stabiliti dai « tre grossi », sempre ammesso che in tali piani siano concordi le vedute e le aspirazioni dei tre Paesi alleati.

Le innovazioni agli "U. Boote" e il ritorno all'offesa sui mari

BERLINO, 19 febbraio.

Il bollettino di sabato ha comunicato successi di sommergibili, di notevole entità nel mare del nord.

Se anche un ritorno della guerra sottomarina nella sua vastità non può essere predetto con sicurezza, si può constatare tuttavia che le novità apportate ai sommergibili tedeschi fra le quali l'« albero aereo », il cosiddetto « Schnorchel », non è l'unico che abbia riaperto la via al ritorno della guerra con i sommergibili.

Successi nipponici nelle acque del Pacifico

TOKIO, 19 febbraio.

Il Quartier Generale nipponico comunica che sottomarini nipponici hanno affondato il mattino del 17 febbraio nelle acque ad occidente della baia di Lingaien una grossa portaerei un incrociatore ed un grosso cacciatorpediniere.

Nuove basi statunitensi in funzione antibritannica

LISBONA, 19 febbraio.

(A. I.). Il Ministro della marina Forrestal ha chiesto recentemente al Congresso crediti per oltre un miliardo e 500 mila dollari per l'installazione, già ordinata, di diverse basi costiere navali e aeree in varie zone ritenute di necessità bellica, sia sul territorio americano, sia in altri territori dove per ragioni di guerra gli Stati Uniti sono presenti con loro forze armate.

E' significativo che la stampa inglese abbia relegato questa notizia negli angoli morti dei giornali, mentre un periodico militare britannico raccogliendo in questi ultimi giorni l'annuncio dell'approvazione della richiesta di tale credito, prospetta — sia pure sotto forma di comunicazione d'ordine tecnico — un quadro impressionante della progressiva invadenza statunitense sia nell'America del Sud, come in Africa e in Australia, dove le zone più delicate ed utili sia alla creazione di basi, sia allo stabilimento di punti utili ai traffici sono già accaparrate dagli « alleati » d'America.

Il traffico "alleato" da e per il Medio Oriente

BERNA, 19 febbraio.

Le autorità britanniche e americane stanno preparando un programma per le compagnie di navigazione, il cui risultato sarà quello che il maggior spazio verrà riservato alle merci di esportazione verso il Medio Oriente. Secondo l'Agenzia Infor non si precisa ancora se le compagnie di navigazione opereranno solamente fra il Medio Oriente, la Gran Bretagna e l'America. E' probabile che una parte dei carichi sia riservata ai mercantili che passano per il Mediterraneo ma si ritiene di sapere che sarà data la precedenza alle merci più necessarie al Medio Oriente per le quali i governi interessati hanno fornito il permesso di importazione.

E' importante ora seguire gli sviluppi delle deliberazioni che saranno prese dagli anglosassoni in questo campo dopo l'avvenuta cessione alla Russia da parte della Francia del 50 per cento delle azioni del Canale di Suez.

Non sono tutte rose....

Trecento franchi per una sterlina

LISBONA, 19 febbraio.

A proposito dei colloqui finanziari franco-britannici, il redattore diplomatico del « Sunday Times » secondo quanto dirama l'Agenzia Infor, dice che vi è motivo per credere che la questione della rivalutazione del franco sarà oggetto di discussione fra la delegazione francese e gli esperti britannici. L'opinione degli esperti è che il tasso di cambio di 275 o 300 franchi per una sterlina sarebbe più vicino al valore reale della valuta francese del tasso di cambio attuale di 200 franchi contro una sterlina e faciliterebbe gli scambi commerciali.

Sviluppando l'idea, « Diplomatic » dice che in Svizzera si possono comprare mille franchi francesi per otto franchi svizzeri, e il governo francese ha considerato seriamente di imitare l'esempio del Belgio, ma le condizioni sono diverse in Francia ove gran parte dei biglietti di banca si trova nelle mani dei contadini e dei piccoli commercianti. L'operazione andrebbe dunque a loro detrimento ». Infine « Diplomatic » deplora la scomparsa di Lepercq che aveva diversi progetti per lottare contro i profittatori e i trafficanti del mercato nero.

De Gaulle vuole chiarimenti sul convegno di Yalta

GINEVRA, 19 febbraio.

La profonda delusione ed il malcontento della Francia determinato dal comunicato di Yalta trova la sua espressione in una seduta del gabinetto che ha incaricato l'ambasciatore di De Gaulle a Washington, a Londra e Mosca di chiedere i necessari schiarimenti sulle decisioni del convegno di Crimea. Nei circoli ufficiali si chiedono informazioni più particolareggiate e ci si riserva le ulteriori decisioni.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle ore 2v

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direz., Redaz. e Cronaca 1-15, Ammin. 8 80, Ufficio Pubbl. 9-59

Notiziario demografico

Udine in cifre

La popolazione presente di Udine nell'anno 1944 è aumentata da 75041 a 75885 abitanti ad opera però del movimento migratorio, in quanto l'aumentato numero dei morti sui nati ha provocato invece, in detto anno, una diminuzione nel movimento naturale della stessa. La popolazione residente da 67159 è passata a 67951 abitanti, sempre ad opera dell'eccedenza degli immigrati sugli emigrati (+ 851). Vediamo infatti (per la prima volta dal 1919 e dagli anni della guerra mondiale) che il numero dei nati nella popolazione presente, pari a 1509, è inferiore al numero dei morti verificatisi nell'anno in parola, che sono stati 1716, con una diminuzione nel movimento naturale della popolazione di 207 unità. Questa diminuzione come abbiamo detto, viene surrogata dall'eccedenza degli immigrati sugli emigrati che è di 851 unità; da qui l'aumento della popolazione udinese nel periodo considerato. I nati nella popolazione residente sono stati 952 in confronto di 1008 morti, con una diminuzione di 56 unità. I matrimoni, in detto anno, sono pure diminuiti in confronto a quelli registrati nell'anno precedente. Da 494 sono passati a 426. I nati, tanto nella popolazione presente come in quella residente, sono pure diminuiti rispetto a quelli registrati nell'anno 1943. Da 1663 del 1943, questi sono passati a 1509 nel 1944. Nella popolazione residente, da 980, i nati sono passati a 852 nel 1944. Come si osserva, la diminuzione dei nati è più notevole nei non residenti che in questi ultimi. Di contro, i morti dell'anno 1944 sono in notevole aumento, rispetto quelli del 1943, tanto nella popolazione presente come in quella residente.

Se si calcolano i decessi avvenuti per bombardamenti (212 nella popolazione presente e 113 in quella residente), per azioni di guerra (45 nella popolazione presente e 14 nella popolazione residente), senza contare le morti violente e accidentali, si stabiliscono così le cause dell'aumentato numero dei morti e dell'inevitabile scompenso verificatosi fra questi e i nati durante l'anno 1944.

Senza questi decessi, in conclusione, l'andamento naturale della popolazione sarebbe stato sempre in progressivo aumento, rispetto agli anni decorsi nonostante la lieve diminuzione delle nascite in confronto dei periodi precedenti. Quanto sopra, al solo scopo di studio o meglio di constatazione, poichè non si può impedire che la popolazione (salvo i casi di eccezionali squilibri, dovuti a fattori esterni) segua il suo corso naturale. In più te ciò trova conferma negli anni dell'altra guerra mondiale) bisogna tener conto degli esodi dovuti ai pericoli dei bombardamenti aerei e del particolare stato di emergenza in cui vive la popolazione cittadina, per giustificare l'instabilità del suo movimento demografico.

m. b.

GIOVENTÙ NUOVA

(Rubrica dell'O.N.B.)

UNA FESTA TRADIZIONALE

E' doveroso un accenno, sia pure con involontario ritardo, alla Befana del Balilla. La tradizionale festa si è svolta nel Teatro di via Asquini ed era stata precedentemente rinviata per dar modo di provvedere all'assistenza dei bambini sinistrati durante le ultime incursioni aeree.

Per la seconda volta dal giorno in cui, per volontà del Governo repubblicano, l'Opera Balilla riapriva i suoi battenti e risollevava i suoi labari nella ripresa dell'attività educativa, culturale, sportiva, assistenziale e militare, centinaia di figli del popolo udinese sono stati beneficati mediante la distribuzione di pacchi-dono contenenti oggetti di vestiario, giocattoli e libri. E' stata insomma offerto ai piccoli bisognosi quanto si rende necessario per alleviare le loro disagiate condizioni e nel medesimo tempo ciò che potrà allietarne la gioconda mentalità infantile.

Il Comitato provinciale non ha voluto far mancare ai nostri Balilla, nonostante le contingenze belliche, questa simpatica e tradizionale manifestazione dell'Opera Balilla. Centocinquanta organizzati bisognosi avevano partecipato al pranzo offerto dal Comitato provinciale prima della manifestazione che si inquadra con rilievo di primo piano fra le tante altre realizzazioni dal giorno della sua rinascita: le colonie climatiche estive, la refezione del Balilla tutt'ora in svolgimento, l'assistenza ai sinistrati, ecc.

Ancora una volta dunque i Balilla udinesi e le loro famiglie hanno avuto, attraverso l'Opera Balilla, una prova di quelli che sono i sinceri propositi del governo repubblicano di andare in modo tangibile, concretamente, incontro al popolo, per aiutarlo in tutti i modi nelle sue più impellenti necessità, e ciò non in forma occasionale temporanea, ma positiva e costante, nel solo interesse della nostra gioventù di domani.

Questa è una costatazione che tutti indistintamente possono fare nel territorio della Repubblica Sociale, dove è visibile a tutti ciò che l'Opera Balilla fa per i ragazzi italiani, non solo nel campo assistenziale, ma anche nel campo educativo, in quello sportivo e nel campo dell'addestramento ginnico-militare che si propone di instradare la pura mentalità dei giovani sulla giusta via della rinascita.

Dopo tali constatazioni è altresì facile istituire un paragone fra quanto per i giovani si fa nell'Italia repubblicana e le gravi condizioni di abbandono in cui versano i ragazzi dell'Italia bonomiana, dove la popolazione è stata liberata anche dalla grandiosa organizzazione che provvedeva all'educazione e all'assistenza dei suoi figli.

Nessuna emittente propagandistica nemica infatti ha mai parlato in modo concreto di provvidenze o di istituti fondati a favore della gioventù.

Abbiamo invece sentito molto spesso menzionare l'invio di bimbi italiani in Russia o, meglio, la deportazione dei nostri figli di laggiù verso la terra rossa, per essere trasformati in fanatici e meccanici assertori del verbo bolscevico.

Cronaca mesta

Ing. Lorenzo De Toni

Si è spento serenamente in tarda età ad Ainicco, nella sua residenza di campagna, l'ing. Lorenzo De Toni, uno tra i più stimati professionisti della nostra città. Perciò l'annunzio della sua fine, apparso per volontà dell'estinto a tumulazione avvenuta, ha suscitato largo e sentito cordoglio fra quanti avevano avuto campo di conoscere ed apprezzare le belle doti dell'estinto. Uomo del buon stampo antico, onesto, probo, affabile, egli emergeva non soltanto per la riconosciuta capacità tecnica ma anche per la sua integra figura di cittadino. Particolarmente versato nel ramo idraulico ma esperto anche nelle altre discipline professionali, l'ing. De Toni fu il fautore e progettista di notevoli lavori.

Accenniamo brevemente ai suoi meriti, riservandoci di parlare di lui prossimamente in modo più degno. Alla memoria dell'estinto eleviamo un reverente saluto; alla consorte, alle figlie, ai generi ed ai nipoti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

IL GIORNO

Lunedì 19 febbraio (50-315)
S. Mansueto vescovo

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Pulcher, via del Monte; Viviani, via De Rubeis. Servizio notturno: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 6.

Il sig. Mariano Rossi padre di Carla Rossi, qualora risieda in questa provincia, è invitato a presentarsi o a comunicare la sua residenza all'Ufficio Assistenza della Federazione dei Fasci Repubblicani di Udine.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI: Oggi Cinema Varietà. Inizio ore 14.
ODEON: L'ACROBATA SONO IO! con Charlie Rivel — Ore 14.
GARIBALDI: PIONIERE DI FERRO, con W. Birgel Ore 14.
IMPERO: ORDINE SIGILLATO, con V. De Krova — Ore 14.
FRIULI: TENTAZIONE, con Z. Szeleschi Ore 17,30.

Il voto della città alla B. V. delle Grazie

Torna, con l'annuncio della primavera, l'anniversario del Voto che la città di Udine, in ginocchio sulla scala delle Grazie presentò alla Vergine con le mani del suo Arcivescovo. Voto del Rosario, voto d'una fede che non è venuta meno, neanche dopo la pioggia di bombe che ha devastato una parte della città.

Domani 20 corrente si rinnoverà il voto, nel Santuario che è come una sentinella d'amore nel furor della guerra. L'Arcivescovo alzerà per tutti le mani verso la Madre Celeste e il popolo farà corona, come un rosario vivente. Rosario di vite rinnovellate dalla bufera, provate dal sacrificio.

Ecco il programma delle funzioni:

Al mattino SS. Messe ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 10 - ore 7.30 Messa prelatizia della Comunione generale celebrata dall'Arcivescovo. Ore 17 Solenne ora di adorazione predicata dall'Arcivescovo trina benedizione eucaristica. Per tutta la giornata la miracolosa immagine resterà solennemente esposta alla pubblica venerazione dei fedeli.

Bollatura delle patenti di autoveicoli

Col prossimo 28 febbraio scadrà il termine legale di validità di tutte quelle patenti di guida di I. e II. grado per autoveicoli e quelle di motocarro bollate per l'anno 1944 scorso. Pertanto chi si trova nella necessità di comunque usare della propria patente di guida deve entro tale termine, provvedere alla nuova bollatura per l'anno 1945 ed al visto prefettizio di validità. Per tale incombenza gli automobilisti debbono rivolgersi agli uffici del R.A.C.I. di Udine in via Vittorio Veneto che provvede anche a fare vistare le patenti in Prefettura. L'orario dell'ufficio è il seguente: 9-12, 15-17.

Ai sinistrati dai bombardamenti

Dal luglio 1944 ha iniziato la sua attività per Udine e provincia l'Associazione nazionale famiglie Caduti, mutilati ed invalidi civili per i bombardamenti nemici con sede in via Belloni n. 12 presso la sede dell'Opera nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Dovranno rivolgersi a detta Associazione tutti coloro che (congiunti di Caduti, mutilati, invalidi e feriti da incursioni aeree nemiche) per tutte le pratiche relative alla pensione di guerra e per quella assistenza morale di cui hanno diritto. Gli uffici dell'Associazione sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 escluse le domeniche.

L'oscuramento dei tram extraurbani

Ci pervengono proteste circa l'inosservanza delle norme sull'oscuramento da parte delle tranvie extraurbane e particolarmente sul tram Udine-S. Daniele. Tale inosservanza può essere causa di gravi conseguenze per i viaggiatori data la frequenza di sorvoli di aerei nemici isolati. Non ospitiamo le lettere rivolteci da vari lettori poichè ci consta che l'autorità competente ha già richiamato in proposito i preposti ai servizi anzidetti perchè provvedano ad eliminare il pericoloso inconveniente.

Danneggiamenti in una vettura della Società Veneta

Il titolare della stazione ferroviaria di Cividale, percorrendo al mattino il corridoio di una vettura di prima classe che dalla sera precedente sostava su di un binario, constatava che ignoti vandali avevano tagliato ed asportato lo schienale di cuoio di uno scompartimento. I ladri erano penetrati nella vettura da un finestrino essendo le porte della stessa chiuse. Il danno patito dall'Amministrazione della Società Veneta è di 2000 lire.

ARTE E TEATRI

Riuscito trattenimento musicale offerto alla Scuola della D. T. dai complessi «Adria»

Quando si ridà vita alle tradizioni popolari del nostro paese, innalzandole nelle dolci trame del canto, e si riesumano le classiche musiche per archi dei maggiori compositori antichi e moderni, si è allora degni del plauso d'ogni spirito cui cara è ogni manifestazione artistica, ed in particolare la musica.

Ciò sia per il quartetto classico di archi Ciriani ed il coro friulano diretto dal m.o Luigi Garzoni, che ieri sera hanno offerto al pubblico udinese — tramite l'Ufficio Cultura della Difesa Territoriale — presso la Scuola della D. T. un concerto di musiche per archi e cori friulani.

Le famiglie dei lavoratori, dei militari e tutti gli amanti della musica sono accorsi all'annuncio del concerto e la loro attesa non è andata delusa.

Citeremo i pezzi maggiormente applauditi.

Il «Rondò» e la «Serenata» di Haydn, come pure il «Minuetto» di Boccherini, eseguiti con spigliatezza e tocco delicato hanno dato sicura prova del valore dei concertisti. Il successo maggiore però va alla «Danza slava» di Dvorak, che è stata bissata fra gli unanimi applausi dell'uditorio.

Da parte sua il maestro Garzoni ci ha offerto un grazioso quadro dei migliori canti di Furlania: «Stelutis alpinis» di Zardini; «Il ciant di Aquilèe», «Lis Vendemis» di Garzoni, conosciuti da tutto il nostro popolo.

Vive espressioni di simpatia da parte del pubblico ad ogni pezzo, ed una lunga ovazione finale.

Il programma ha enumerato tutti i brani che erano stati precedentemente richiesti dagli spettacoli. Si ripete a tal uopo che è aperto un referendum permanente fra tutti i presenti ai concerti, i quali dovranno indicare il titolo del brano musicale maggiormente gradito nell'ultimo concerto, quello meno piaciuto, e perchè e quello o quelli che desidereranno essere presenti ai concerti settimanali organizzati dall'Ufficio Cultura della Difesa Territoriale, sono invitati a ritirare il biglietto d'invito permanente alla Redazione de «La Voce di Furlania» via Tomadini 6; come pure alla stessa Redazione vanno dirette le richieste per i brani musicali che si desiderano ascoltare.

Rinnovato successo di «Melodie celebri» al «Puccini»

Con un teatro «esaurito» ieri nel pomeriggio è stato ripetuto lo spettacolo d'arte «Melodie celebri» in cui i cantanti, gli artisti, l'orchestra, e la Compagnia «Chei de lum» hanno ottenuto un nuovo festevole successo.

Vivissimi e calorosi applausi a ogni pausa d'arco, a ogni quadro, e a scena aperta; ammirati i scenari originali e di buon gusto di Gino Rovere.

I dipendenti dell'Azienda della strada per i sinistrati dalle incursioni

I dipendenti dell'Azienda Autonoma Statale della Strada hanno fatto pervenire all'Unione provinciale dipendenti dalle Pubbliche amministrazioni l'offerta pro sinistrati dalle incursioni aeree nemiche la somma di L. 2200. Aderendo al desiderio espresso da detti dipendenti, l'Unione ha assegnato l'importo di lire 1500 ad un impiegato sinistrato dipendente dell'Azienda suddetta ed il rimanente importo di lire 700 è stato devoluto a favore degli altri sinistrati della provincia.

L'Unione ha già provveduto in conformità. Con la suddetta offerta l'importo complessivamente pervenuto a tutt'oggi all'Unione è di L. 28.301.

Beneficenza a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

Alla Cucina Popolare. - Per onorare la memoria di Giovanni Gremese: Emilio Gottardo, L. 100.

Al Rifugio Bearzi. - Per onorare la memoria della zia Erminia: Luigino Triburzio, L. 200.

S P O R T

Coppa "Litorale Adriatico,,

I ricuperi di ieri

Passons-Luftwaffe 7-1

S. Osvaldo-4a K.F. 16 Btg. non disputato per mancata presentazione della squadra del Distretto.

Passons-Luftwaffe 7-1

I rossi del Passons hanno avuto facilmente ragione della battagliera compagine germanica che non ha saputo resistere alla travolgente offensiva avversaria.

Gli aviatori tedeschi, infatti, dopo un quarto d'ora di coraggiosa difesa, hanno dimostrato di sentire il peso della pressione dei compagni di Degano, i quali hanno aperto la serie delle segnature al 18' per merito di Missoni. Lo stesso Missoni, dieci minuti dopo, ha nuovamente trovato la via della rete sorprendendo il difensore dei bianchi. Al 38' il guizzante Driussi aumentava il punteggio, mentre a un minuto dalla fine del tempo l'insidioso Missoni portava a quattro il numero delle segnature.

Nella ripresa i militari tedeschi attaccavano di sorpresa, riuscendo a segnare in apertura di gioco con un ben aggiustato tiro di Billinger. Ma al 18' e al 21' Missoni, che ha fatto un trionfale rientro in squadra dopo molti anni di assenza, portava a sei il già vistoso bottino. Alla mezza ora, infine, Pagnutti I metteva a segno il settimo ed ultimo pallone.

Arbitro: Borghi.

L'incontro amichevole di Trieste

Unione - 5° Reggimento 2 - 1

TRIESTE, 18 febbraio.

Partita avvincente, elettrizzante e ricca di contenuto tecnico quella svoltasi ieri allo Stadio del Littorio fra la squadra del 5.o Reggimento «Friuli» di Udine e l'Unione Triestina. Malgrado il carattere amichevole della contesa, il gioco, specialmente nella ripresa, ha avuto dei momenti altamente emotivi ed interessanti. I concittadini, allineatisi nella loro migliore formazione, hanno trovato negli udinesi degli avversari tenaci e volitivi che, ad onor del vero, meritavano almeno la divisione dei punti. Gli ospiti, infatti, si sono battuti validamente, contrastando fino all'ultimo istante il successo dei vincitori. Bisogna inoltre ricordare che essi sono stati costretti a prendere il campo senza il condottiero D'Odorico e la veloce ala destra Bertolo. Ciò nonostante, gli udinesi hanno lasciato una ottima impressione fra il numeroso pubblico accorso alla partita.

Gli alabardati, dopo un periodo di alternativa, sono andati in vantaggio al quarto d'ora per merito di Pasinati, dopo di che sono stati costretti a difendersi dall'incalzante offensiva sferrata dagli animosi avversari.

Anche nella ripresa, indubbiamente più interessante dal lato spettacolare, si è assistito ad una prevalente pressione udinese che, per altro, è stata neutralizzata da una inattesa e sorprendente segnatura di Spiro. A questo punto, i militi hanno preso l'iniziativa del gioco, costringendo i padroni di casa a difendersi dalle numerose e veloci azioni condotte con uno spigliato estro improvvisativo. Al 38' gli sforzi dei friulani vengono finalmente premiati da una rete ottenuta da Ferrari su azione di calcio d'angolo. Il finale è stato di pretta marca udinese, ma il punteggio non ha subito altre varianti.

La cavalleresca partita, in assenza dell'arbitro designato, è stata diretta dall'allenatore dei triestini Villini.

Domenica prossima gli alabardati dell'Unione restituiranno la visita, recandosi a Udine per la partita di rivincita.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

L'orologiaio sinistrato di via Roma 18, Carli Giovanni, ringrazia sentitamente il collega Emilio Lugatti, che largamente lo ha fornito di ferri da lavoro ed altro.

Dopo breve malattia, alle 10 ant. di ieri, esalava serenamente l'anima eletta

Giuseppe Gullo

di anni 73

Angosciati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno domani martedì 20 corrente alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale civile. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno in qualsiasi forma onorare la memoria del caro Scomparso.

Udine, 18 febbraio 1945.

TRIGESIMO

Nel trigesimo della morte del compianto

Marino Clocchiatti

a cura degli amici e colleghi, verrà celebrata in Duomo, domani martedì 20 corrente alle ore 7.30, una Messa in suffragio del caro Estinto.

Parenti, amici ed estimatori sono invitati ad intervenire.

Udine, 18 febbraio 1945.